

"SCESO DALLA BARCA , EGLI VIDE UNA GRANDE FOLLA, EBBE COMPASSIONE DI LORO, PERCHE' ERANO COME PECORE SENZA PASTORE" (Marco 6,34)



Sempre Gesù ha dimostrato grande attenzione e compassione verso le persone che nel corso della sua missione ebbe modo di incontrare.

La presenza di Gesù, la preziosità della sua Parola e certamente il fatto dei miracoli che faceva, suscitava un grande entusiasmo e chi poteva non perdeva occasione per ascoltarlo e certamente anche per chiedere qualche grazia speciale. Non era facile soddisfare ogni giorno le tante esigenze di quelle persone. **"Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo per mangiare"** (v.31), allora Gesù, dopo aver ascoltato quello che i suoi discepoli avevano fatto, disse: **"Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto e riposatevi un pò"**. Molti però non si sono arresi e avendo compreso dove Gesù e i suoi discepoli si erano rifugiati, li raggiunsero **a piedi**.

➤ La commozione di Gesù

In più occasioni Gesù ha manifestato, anche visibilmente, la sua intensa partecipazione umana ad alcuni eventi sia di gioia che di dolore. In questo caso **"Sceso dalla barca, Egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro"** (v.34/a). Nessuno più di Gesù era in grado di comprendere le tante esigenze e sofferenze di quelle persone, e mentre i discepoli erano di nuovo impegnati per assistere quelle persone, Gesù partecipava con grande commozione allo stato d'animo di quegli uomini e di quelle donne. *Ognuno di noi porta nel cuore situazioni a volte di grande sofferenza, per vari motivi, problemi che non si possono far conoscere alle persone del vicinato. Praticamente la nostra storia intima la conosce soltanto Gesù e nessuno meglio di Lui ci può aiutare, sostenere, guarire.* Dobbiamo pertanto incrementare la nostra fiducia in Lui e non perdere del tempo prezioso cercando comprensione e conforto da persone che non potranno mai darci quello di cui abbiamo effettivamente bisogno.

➤ "Erano come pecore senza pastore"

Gesù ha visto in quella grande folla di persone che lo attendeva una fondamentale esigenza e cioè il bisogno di essere guidate, sostenute, amate e protette da un vero Pastore. Avviene come in una famiglia, che per natura ha bisogno di genitori in grado di crescere i propri figli con tutte le assistenze dovute. Senza una guida, che sia responsabile coscienziosa e competente, il rischio è che in famiglia venga a mancare quella formazione umana e spirituale che ogni figlio dovrebbe avere. *Anche ai nostri tempi la situazione non è confortevole. Non dobbiamo giudicare, ma invece pregare perchè cresca il numero di Pastori, ma soprattutto che questi siano in grado di corrispondere alle esigenze di un gregge che oggi vive in un contesto di grande "inquinamento spirituale". Preghiamo che lo Spirito Santo intervenga con una nuova Pentecoste, così da rendere i nostri Pastori all'altezza di un compito sempre più difficile e ostacolato anche dai mezzi moderni di comunicazione che purtroppo seminano con tanta facilità idee pericolose.*

➤ Una supplica a Maria, Madre di ogni Sacerdote.

Non basta a volte la buona volontà per affrontare i vari e delicati compiti che il "pastore" deve affrontare, per questo chiediamo a Maria, la nostra cara mamma del cielo, che ci venga in aiuto con il suo prezioso intervento. Ma che cosa in particolare dobbiamo chiedere a Maria?

Che ogni pastore abbia piena coscienza del compito che il Signore gli ha affidato, perchè non si tratta di cose da fare, ma di persone e con tutte le loro complesse e delicate esigenze.

Si può allora riassumere la richiesta da fare alla nostra cara mamma, in tre sigle: **Con...Per...In...**

- **Con...** *che il pastore non agisca mai da solo, ma Con Gesù; che si lasci docilmente coinvolgere dal vero e unico Maestro; per questo che sia molto umile.*
- **Per...** *che il pastore agisca sempre e solo per la gloria di Dio, senza nessuna pretesa di raggiungere risultati che esaltino la sua persona.*
- **In...** *Questo è il compito più delicato e cioè che il pastore abbia una vita sempre più intima con Gesù, fino a poter dire con S.Paolo: **"Per me infatti il vivere è Cristo"** (Fil.1,21).*

Soltanto con un particolare aiuto di Maria diventerà possibile un cammino su questa strada.